



Finire in buone mani

Chi perde i capelli sviluppa un disturbo nell'immagine di sé, bassa autostima e sofferenza, che devono essere prese in considerazione da seri professionisti, mentre spesso si finisce nelle mani sbagliate, illusi e delusi da false promesse. «Anche nella chirurgia della calvizie ci sono casi di interventi mal fatti, che oltre a non dare risultati, compromettono spesso la possibilità di un nuovo intervento» avverte Lorenzetti.

LE REGOLE PER NON CORRERE RISCHI

È bene affidarsi a specialisti qualificati, ossia chirurghi plastici e/o dermatologi, con una buona esperienza e continuità nella chirurgia della calvizie. Per trovare il più vicino, va contattata la Società italiana di cura e chirurgia della calvizie (www.ishr.it).

★ Prima dell'intervento, sottoporsi a una visita e un colloquio approfonditi, necessari per **valutare le condizioni dei capelli** e del cuoio capelluto ed eventuali controindicazioni e per conoscere le reali aspettative che si possono avere.

★ Evitare chi propone di operare **a prezzi stracciati o da soli** e non in équipe.

L'operazione, che può avvenire anche nello studio medico, richiede il chirurgo, lo strumentista e l'anestesista, oltre a un team di 4-6 infermieri (nella Fut sono da estrarre i follicoli dalla strip) e tutto ciò ha un costo.

★ «Attenzione, in particolare, che il numero di innesti sia quello pattuito prima dell'intervento, pretendendo di poter **contare le garzine** con le quali vengono passati al chirurgo» consiglia Lorenzetti.